

Cultura & Tempo libero

Gulag e teatro

Il poeta Mandel'stam con Scena sintetica

Amava Dante perché erano stati entrambi segnati dall'esilio. Un esilio in patria quello di Osip Mandel'stam, il poeta russo che pagò con la morte nei gulag

staliniani il suo dissenso. Come appendice al giorno della memoria, in San Desiderio, Scena Sintetica ripresenta a grande richiesta Gerundivo (forma mediale del futuro passivo) scritto da Antonio Fusco, che è anche il regista: venerdì 8 e sabato 9 febbraio alle 21, replica domenica alle 18.

L'azione si svolge nella redazione dell'immaginaria emittente radiofonica della città di Voronez, capoluogo di provincia nella Russia Centrale a circa mille chilometri da Mosca. Siamo negli anni '60 del secolo scorso e da qualche anno è stato celebrato il XX Congresso del Partito Comunista Sovietico nel

corso del quale Nikita Kruscev ha rivelato al mondo l'orrore dell'Arcipelago Gulag. Per festeggiare il nuovo corso, l'assemblea dei giornalisti ha deciso di rievocare la figura di Mandel'stam. Gli attori di Scena Sintetica sono accompagnati dalla Minuscola Orchestra. (n.d.)